

Comunità in cammino

Silenzio

A Capodanno si sparano i botti, più o meno legali, rumorosi e spettacolari, pare come retaggio di un'antica credenza: allontanare così i demoni e propiziare un nuovo anno migliore del precedente. Nelle comunità cristiane la sera di San Silvestro si canta il *Te Deum* e non manca chi si domanda: «Ma... per cosa dobbiamo ringraziare?», come se l'anno che finisce possa essere ricordato solo sotto il segno delle ombre e delle tenebre, da scacciare come i demoni, con l'illusione che un cambio di calendario possa magicamente portare benessere, tranquillità e salute.

La domanda però non è vana:

«Per cosa ringraziare?» e anche «Come guardare al tempo nuovo che ci è dato?».

La condizione per poter rispondere è saper recuperare il silenzio o, come l'ha definito il card. Ravasi, la "dieta dell'anima dalla chiacchiera, dal rumore, dal futile".

Il silenzio permette di affrontare la domanda – per cosa ringraziare? come guardare al nuovo anno? – in maniera non superficiale. Non si tratta solo di ricordare eventi, emozioni, incontri, ma di chiedersi come la nostra persona ne è stata arricchita o impoverita, specialmente nei suoi tratti più profondi, segreti, interiori, oltre che nelle scelte e nei comportamenti. Questo è un silenzio abitato dagli occhi della fede, dal pensiero dello Spirito, dalla consapevolezza di ricevere e restituire amore verso Dio e il prossimo.

Un esercizio che può essere ripetuto – quando, dove e come si vuole – per prendere in mano il tempo che ci è dato.

don Gianni



1 GENNAIO 2023
NUMERO 88

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Ottava del Natale - Circoncisione di Gesù

Facciamo nostro, all'inizio dell'anno, l'augurio e la benedizione che abbiamo ascoltato nella 1a Lettura, dal Libro dei Numeri: "Ti benedica il Signore e ti protegga. il Signore faccia brillare il suo volto su di te e ti sia propizio. Il Signore rivolga su di te il suo volto e ti conceda la pace".

Il Signore chiede a ciascuno di noi di essere strumento di pace, dono annunciato nel mistero del Natale, sulla capanna

di Betlemme, e donatoci in pienezza nel mistero della Croce.

A Pasqua, Gesù ci ha donato il suo Spirito che, come ci ricorda Paolo nella 2a Lettura, "grida con noi Abbà, Padre": questo Spirito ci ha resi suoi figli, togliendo ogni divisione tra noi e rendendoci un unico popolo, mettendo le premesse della pace. L'augurio della Liturgia, alla fine dell'Ottava di Natale, è quello di ripetere l'esperienza dei pastori

che: "se ne tornano, glorificando Dio per tutto ciò che avevano udito e visto" e come quella dei Magi, che ritornarono ai loro paesi comunicando l'esperienza che avevano vissuto. Tornando alle nostre case cerchiamo di portare, la gioia dell'incontro con il Signore che, facendoci riscoprire figli dello stesso Padre, ci invita ad essere nel mondo strumenti di pace.

Proprio sul tema della pace, continuando la tradizione iniziata da Paolo VI, Papa Francesco ha mandato al mondo un messaggio.

don Alberto



LA PACE NASCE DA UN CUORE NUOVO

Il primo gennaio 2023, sarà la 56.ma giornata mondiale della Pace, da quando nel 1968 Papa Paolo VI, promosse questa celebrazione, con l'auspicio che potesse ripetersi ogni anno, non solo per i cattolici, ma per "tutti i veri amici della Pace". Da allora ogni primo giorno dell'anno, il Pontefice ripete attraverso il suo messaggio al mondo intero, questo augurio e promessa: «**Che sia la Pace a dominare lo svolgimento della storia a venire**».

Nonostante questa speranza, che richiede necessariamente il coinvolgimento di ogni uomo e donna che la desiderano, non solo dei governanti, delle istituzioni, dei partiti politici... oggi noi stiamo vivendo da vicino la situazione della Guerra che si sta combattendo tra Ucraina e Russia, mentre nel mondo, secondo uno studio riportato da *Armed conflict location & event data project*, attualmente sono 59 le guerre in corso, che vanno avanti spesso da decenni, molte delle quali sconosciute o quasi dimenticate.

La parola greca: "Eirênê", che traduciamo con "Pace", appare spesso nel Nuovo Testamento, 91 volte in tutto (31 nei Vangeli e negli Atti, 43 in Paolo e 17 nei restanti scritti del Nuovo Testamento). Quindi come si realizza questa Pace annunciata da Dio, ma mai realizzata realmente? A noi che ci diciamo seguaci di Cristo, Egli ha chiesto di essere i primi costruttori di Pace. Nel Vangelo di Matteo, nella traduzione in lingua corrente il testo è: «**Beati quelli che diffondono la pace, perché Dio li accoglierà come suoi figli**» (Mt 5, 9).

Probabilmente nessuno di noi ha la possibilità con le proprie forze di far cessare le guerre in atto nel mondo, ma ognuno di noi ha la possibilità di creare le condizioni perché possa esserci la vera Pace, che nasce unicamente da un cuore nuovo! Quello che si lascia ispirare dall'amore...

Già il pontefice Pio XI affermava che «**non può esserci vera pace esterna tra gli uomini e tra i popoli ove non**

è pace interna, ove cioè lo spirito di pace non possiede le intelligenze e i cuori...»; le intelligenze per riconoscere e rispettare le ragioni della giustizia, i cuori perché alla giustizia si associ, anzi prevalga, la carità.

Allora come fare? Credo che non ci sia una regola precisa, ma personalmente credo a quanto Giovanni Paolo II scrisse nel suo messaggio per la Pace del 1984: «**Riscopriamo la forza della preghiera: pregare è accordarci con colui che invociamo, che incontriamo e che ci fa vivere. Fare l'esperienza della preghiera è accogliere la grazia che ci cambia; Pregare è entrare nell'azione di Dio sulla storia: protagonista sovrano della storia, egli ha voluto fare degli uomini i suoi collaboratori**».

Così anche noi nonostante la nostra debolezza, ma per mezzo della Grazia di Dio potremo diventare davvero costruttori di Pace.

Fabrizio Zo

LVI GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Riportiamo qui alcuni spunti tratti del discorso di Sua Santità papa Francesco per la 56° giornata mondiale della pace.

Negli eventi della nostra quotidianità e della storia, per quanto possano essere tragici o ingiusti, siamo chiamati a sperare in Dio che si fa presente in mezzo a noi. Non dobbiamo scoraggiarci anche nei momenti più bui per essere pronti a *cogliere le prime luci dell'alba*.

Il Covid-19 ha destabilizzato la vita di tutti, anche nelle società più privilegiate. Esso non solo si è manifestato come sintomo fisico ma ha anche toccato alcuni "nervi scoperti" del tessuto sociale ed economico. In situazioni come queste società ed individui faticano a progredire e anche nelle zone più pacifiche del globo sono emerse delle fragilità.

Dalle crisi si può uscire solo migliori o peggiori, quindi adesso, dopo tre anni, è il momento di interrogarci su cosa abbiamo imparato. Di certo il covid ci ha mostrato l'importanza della fratellanza umana, che *abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri*, e che la fiducia nel progresso e nella globalizzazione è stata eccessiva e ha compromesso la giustizia, la concordia e la pace. *È solamente insieme che costruiamo la pace e superiamo gli eventi più dolorosi*.

Quando il peggio della pandemia sembrava passato, *una nuova sciagura si è abbattuta sull'umanità*, questa volta guidata dall'uomo: la guerra in Ucraina. Questa guerra, *insieme agli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera*.

Cosa dobbiamo fare? Prima di tutto, *lasciarci cambiare il cuore*, affinché possiamo pensare alla luce del bene comune, è *l'ora di impegnarci per tutti, per creare le basi per un mondo più giusto e pacifico*. Solo [...] con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace.

Alessio Malberti

La lettera completa del Santo Padre è disponibile sul sito della Santa Sede: <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/20221208-messaggio-56giornatamondiale-pace2023.html>

La Luce che dona la Pace

La luce della Pace è arrivata nella nostra città sabato 17 dicembre.

Che cos'è la luce della Pace?

Nella grotta della Natività vi è una lampada sempre accesa. Ogni anno, a dicembre, da questa luce, ne vengono accese altre portate in tutto il pianeta come simbolo di pace.

Chi l'ha ricevuta e portata quest'anno?

La luce nel 2022 è stata consegnata agli scout Ucraini, segno che nonostante la guerra lo scoutismo ucraino continua e vuole più che mai portare la luce della Pace in una terra di guerra.

Come è giunta nelle nostre parrocchie?

Anche in tutte le nostre parrocchie è arrivata la luce della Pace. Adolescenti, 18/19enni e giovani sono partiti in bicicletta la sera di sabato 17 dicembre dalla chiesa dei SS. Pietro e Paolo e tappa dopo tappa hanno portato questo segno di pace in tutte le parrocchie di Desio.

Alessio Malberti



IL CONSIGLIO PASTORALE SULL'EMERGENZA ABITATIVA: UNA SFIDA IN FAVORE DI CHI CERCA UNA CASA DA ABITARE

"Se ognuno fa qualcosa, si fanno grandi cose"
(Don Pino Puglisi)

Il Natale è appena passato.

Eppure... ci sono persone che perderanno la casa e stanno cercandone un'altra, ma non la trovano.

Problemi ed emergenze si susseguono e rischiano di rubare speranze di dignità e di futuro soprattutto per chi vive giorni e tempi difficili e faticosi per la precarietà o la mancanza di un lavoro, di un reddito adeguato, di una casa.

Ancora una volta come Comunità Pastorale bussiamo al cuore di ogni persona di buona volontà per porre all'attenzione di tutti il tema dell'abitare, visto come diritto di ogni persona di disporre di un luogo da cui partire o ripartire per tessere relazioni positive, esprimere vicendevole cura l'un l'altro e avere una sistemazione per sé e per la propria famiglia: la casa vissuta come opportunità di vita ricevuta e messa a disposizione, non solo come bene o oggetto di investimento, seppur prezioso.

Anche nella nostra Città il problema è serio e urgente: da un lato molti alloggi rimangono vuoti e sfitti per diverse e ragionevoli motivazioni; dall'altro molte famiglie si rivolgono alle parrocchie, in particolare ai servizi della Caritas, alla disperata ricerca di una casa che non trovano.

La situazione non è di facile soluzione eppure il Consiglio Pastorale della Comunità sente la responsabilità di lanciare una sfida e un richiamo perché chiunque avesse un appartamento libero, o ne fosse a conoscenza, si renda disponibile a considerare la possibilità di metterlo a disposizione di chi cerca una soluzione abitativa.

I Centri di Ascolto della Città sono propensi ad accompagnare l'incontro fra le parti per verificare se e come sia possibile realizzare una soluzione anche temporanea, in tempi e modi da stabilire caso per caso.

Si tratta di ascoltare e accogliere il grido di aiuto di persone e nuclei in difficoltà e favorire la costruzione di processi facendo crescere legami di comunità e una Città a misura d'uomo.

Desio, 31 dicembre 2022



VIENI A CONOSCKERLI!

Incontri proposti dall'«**AZIONE CATTOLICA**»
Decanato di Desio
e dal Centro Culturale «**G. LAZZATI**»

PROFETI PER L'OGGI

DOMENICA 15 GENNAIO
"Giorgio La Pira:
la pace possibile"
Dr. MASSIMO DE GIUSEPPE,
docente di Storia Contemporanea
IULM, Milano.

DOMENICA 18 GIUGNO
"Don Tonino Bello:
una Chiesa col grembiule"
Mons. FRANCO AGNESI,
Vicario episcopale di Milano.

Gli incontri inizieranno
alle ore 16.00, presso «Il Centro»
Sala Castelli

Via Conciliazione, 15
DESIO (MB)

INGRESSO LIBERO, APERTO A TUTTI

L'ARTISTA VISIONARIO

DOMENICA 26 FEBBRAIO
"Il fantastico mondo di Bosch"
Dr. LUCA FRIGERIO,
giornalista e autore libri d'arte.

CANZONI CHE NUTRONO IL CUORE

DOMENICA 26 MARZO
"Suggestioni e brividi
nelle canzoni di De André"
don SALVATORE MISICIO, autore di
"Dio del cielo vienimi a cercare"
GIULIO MILANESI alla chitarra.

DOMENICA 7 MAGGIO
"E te ne vai tra l'altra gente..."
Florilegio di canzoni per Maria
con WALTER MUTO (chitarra) e
FRANCESCA MANCUSO (voce).

LA FESTA CRISTIANA DELL'EPIFANIA

**Gesù manifesta la sua divinità a chi
lo incontra con fede.**

L'Epifania tutte le feste le porta via.

Con questo detto popolare si prendeva atto che ormai erano terminati i giorni di festa e bisognava riporre il presepe e riprendere il lavoro.

Siccome ai nostri giorni c'è sempre un pretesto per fare regali e divertirsi, anche l'attesa trepidante dell'Epifania è svanita.

Eppure per i cristiani questa ricorrenza resta sempre significativa, perché ci permette di scoprire che il Messia è accanto a noi. Sia i Magi che i primi discepoli furono sorpresi e felici quando poterono vedere con i propri occhi il Dio-con-noi.

Quando un tesoro è prezioso, noi ci immaginiamo che sia molto difficile poterlo osservare da vicino. Invece il Figlio di Dio viene Lui a cercarci e si manifesta a chi crede in Lui. La sua luce è visibile solo se il nostro cuore è attento. Questo è il segreto dell'Epifania: Dio può essere incontrato solo da chi lo cerca con amore e fiducia.

Questa verità è confermata dal racconto dei Magi, che vennero da lontano per adorare il nato re. Sembra strano che proprio chi era più vicino non sia stato capace di accogliere il Dio che nacque per noi.

Per il Signore però non ci sono persone privilegiate. Ciascuno di noi può incontrare il Salvatore. La nostra società insiste sul "merito", che permette di ottenere un premio corrispondente al proprio impegno.

Invece la fede è un dono di Dio, che ogni uomo può ottenere se conserva in sé lo stupore e un cuore semplice.

don Sandro

Caro don Gianni
e comunità cristiana di Desio

I nostri più sinceri auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

Abbiamo vissuto un altro anno difficile, segnato dalla guerra in Ucraina e da tutte le altre situazioni di guerra, sofferenza, povertà, violazione dei diritti umani nel mondo, come in Iran e in Afghanistan. Non vogliamo dimenticare i più fragili, anche nelle nostre società e nelle nostre comunità. La pandemia e la guerra hanno provocato una grande crisi e molte persone fanno fatica ad arrivare alla fine del mese. Il nostro pensiero e la nostra solidarietà va a loro. E a noi, che cerchiamo ogni anno di dare il nostro piccolo contributo per rendere migliore il nostro mondo e la nostra città. Siamo legati da un'amicizia che dura da molto tempo. Abbiamo bisogno di sentirci sempre più uniti e sempre meno soli. La condivisione e il sostegno gli uni dagli altri sono fondamentali. Continuiamo a camminare sulla strada del dialogo, della conoscenza e del rispetto reciproco, per superare le barriere e abbattere i pregiudizi che creano solo incomprensioni. Vi ringraziamo per l'amicizia che ci lega e rinnoviamo il nostro impegno per costruire un mondo di pace e di fratellanza, a partire dalla nostra città e dal nostro territorio.

Auguri di cuore

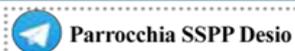


ASSOCIAZIONE CULTURALE
MINHAJ UL QURAN Desio
Via. Forlanini 36
Desio

Presidente Minhaj Ul Quran



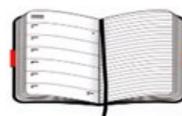
Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
 venerdì: 16,30-18,00; sabato: chiuso; domenica: 15,00-17,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Anno 26 - Numero 1 - 1 Gennaio 2023

OTTAVA DEL NATALE

P.d.D: Nm 6,22-27/Sal 66/Fil 2,5-11/Lc 2,18-21
 Liturgia delle Ore: **III settimana**
Dio ci benedica con la luce del suo volto



AGENDA

Dall'omelia della Messa del giorno di Natale

“La nostra società prepara in maniera frenetica il Natale di Cristo o la festa delle luci e del consumismo? Viviamo il rischio di preparare una bellissima cornice a cui manca però la tela principale, il Volto del Bambino Gesù! Se siamo qui in chiesa in questo giorno significa che il Signore ci ha attirati: non abbiamo fatto della cornice un idolo o una distrazione.

Vogliamo ringraziare dell'opera che Dio sta compiendo nella nostra vita! Nell'annuncio degli angeli ai pastori e nelle fatiche del viaggio della Sacra Famiglia verso Betlemme possiamo scoprire la vicinanza di Gesù nostro Salvatore a tutti i lavoratori, specialmente quelli che fanno turni e orari massacranti, e a tutte le famiglie del mondo, specialmente quelle che in questi giorni sono chiamate a spostamenti non facili.

Il Figlio di Dio venendo al mondo povero, fragile e bisognoso di noi ci insegna che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri. Possa essere così anche lo stile di questo Natale nelle nostre case e famiglie. Possiamo essere operatori di pace, cura, fraternità, riconciliazione, perdono, tra i nostri cari e vicini e nel mondo.”

Il Signore Gesù ci benedica in questo Natale e ci doni la Sua Pace.

don Marco

Domenica 1 gennaio 2023

Giornata mondiale della Pace

S. Messe 9.00 e 11.00 (18.30 in Basilica)

Martedì 3 gennaio

Anniversario professione religiosa Suor Maria Sara Rizzo (2011)

Giovedì 5 gennaio

18.30 **Chiesa Solenne celebrazione vespertina dell'Epifania**

Venerdì 6 gennaio

Solennità dell'Epifania

Giornata missionaria dei ragazzi

S. Messe 9.00 e 11.00 (18.30 in Basilica)

15.00 **Pellegrina Partenza del corteo dei Magi**
 (programma sul volantino a lato)

Domenica 8 gennaio 2023

Battesimo del Signore

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

Venerdì 6 gennaio	9.00 11.00 - Mattia
Domenica 8 gennaio	9.00 - Ornella e fam.ri 11.00 17.30

Statistiche parrocchiali 2018-2022

Anno	2022	2021	2020	2019	2018
Battesimi	24	20	10	28	44
Prime Comunioni	62	53	55	70	77
Cresime	54	57	60	76	57
Matrimoni	4	2	1	1	4
Funerali	65	64	51	65	41

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia
 Sabato: ore 16.00 - 18.00

ORATORIO SSPP DESIO

Abbiamo visto sorgere la sua stella

CORTEO DEI MAGI

PARTENZA ORE 15:00 DALLA PELLEGRINA PER LE VIE DEL QUARTIERE

ARRIVO IN CHIESA PREGHIERA

FESTA IN ORATORIO

L'Oratorio rimane chiuso sino al 5 Gennaio compreso